



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Verbale della prima verifica dell'Accordo FIAT del 20.2.94
(Ministero del Lavoro - 8 novembre 1994)

1. Prepensionamenti ex legge 451/94, art. 10

Sono stati effettuati come da accordo, e quindi 5200 già nel 1994 e 1400 già autorizzati per il 1995.

2. Contratti di solidarietà

Il Ministero del Lavoro ha illustrato l'emendamento presentato dal Governo alla Legge Finanziaria 1995, che prevede il rifinanziamento della normativa ex-legge 236/93 relativa ai contratti di solidarietà, nonché lo schema di provvedimento amministrativo - elaborato sulla base della norma di interpretazione autentica, cioè valida sin dal 1.1.93, del D.L. 572/94 - che stabilisce un ordine di priorità tra le richieste presentate.

In tale quadro, il Ministero ha assicurato il finanziamento del contratto di solidarietà per il primo periodo di dodici mesi dal 31.8.94. Successivamente si proseguirà sulla base delle risorse disponibili e dei medesimi criteri di priorità.

3. Decreti di CIGS per ristrutturazione

I decreti per le società controllate sono in corso di autorizzazione, ad eccezione della FIAT-SADi, per la quale vi sono problemi di carenza di risorse finanziarie.

Per FIAT AUTO, l'istruttoria è quasi completata ed è prevedibile la definizione entro novembre.

Per la SEVEL-Campania, deve ancora essere completata l'istruttoria in sede regionale. Il Ministero del Lavoro interverrà per sollecitare ulteriormente tale iter.

4. Mobilità lunga e dimissioni incentivate, sblocco pensionamenti di anzianità

La legislazione relativa alla mobilità lunga scade al 31.12.94 e pertanto le parti hanno convenuto di dar corso alla mobilità dall'1.12.94.

Il Ministero del Lavoro ha poi illustrato gli emendamenti presentati dal Governo al decreto-legge che aveva disposto il blocco delle pensioni di anzianità. In base a tale quadro tutti i pensionamenti di anzianità collegati all'accordo sindacale, inclusi quelli per i lavoratori in mobilità, potranno conseguire il pensionamento di anzianità alle condizioni vigenti al momento dell'accordo stesso.

5. Cessazione attività SEVEL Campania e trasferimenti/distacchi a Pomigliano

Dei 1.036 lavoratori in forza al momento dell'accordo, al netto delle 188 persone uscite per prepensionamento, o che usciranno per mobilità lunga (94), e di quelle già trasferite nell'ambito del Gruppo (365), in anticipo rispetto alle previsioni dell'accordo, e di quelle attualmente distaccate presso SEVEL, stabilimento di Val di Sangro (182), che rientreranno per essere inserite nell'ambito del Gruppo, e di quelle uscite per dimissioni (11), rimangono attualmente sospese in CIGS solo 288 persone e sono operative altre 22, destinate come da accordo ad essere riassorbite nel Gruppo entro febbraio 1995.

6. Flusso delle sospensioni in CIGS negli stabilimenti di Torino

Rispetto ai flussi previsti nell'accordo, per un massimo di 4.400 lavoratori, sono oggi sospesi 840 lavoratori.

Ciò si è verificato per gli aggiustamenti del piano di produzione intervenuti nel 1994, e regolarmente concordati con le OO.SS, e per il miglioramento del mix produttivo a Torino in favore di modelli a più elevato assorbimento di manodopera.

Per il 1995, ove si verificasse il consolidamento della ripresa del mercato (per il 1994, nel complesso, i volumi effettivi confermano le previsioni adottate nel piano), e in considerazione di un probabile aumento di produzione motoristica nello stabilimento di Ternoli, il flusso di sospensioni in Cigs a Torino potrebbe di nuovo essere inferiore rispetto alle previsioni di piano.

In ogni caso, però, il completo riassorbimento delle eccedenze, tenuto anche conto della scadenza dei contratti di solidarietà, non potrà verificarsi che nei limiti stabiliti dal piano (non prima della metà del 1996).